



# COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

F.TO Dott. Giuseppe Tomao

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO D.ssa Franca Sparagna

## Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune.

(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, li   4     OTT.     2017  

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO D.ssa Franca Sparagna

## Esecutività

Il sottoscritto Segretario Generale, attesta:  
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/09/2017

essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li   4     OTT.     2017  

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li   4     OTT.     2017  



**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE**

COMUNE DI MINTURNO  
UFFICIO COPIE  
L'Ufficiale Amministrativo  
Giacomo Giunta

## COPIA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

**Delibera: 57**

**Oggetto:** Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs n. 100 16 giugno 2017- Ricognizione partecipazione possedute - Individuazione (negativa) partecipazione da alienare - Determinazioni.

**del 29/09/2017**

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **17.00**, nella sala delle adunanze, in sessione **straordinaria** ed in prima convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali si riuniscono i componenti del Consiglio Comunale.

**All'appello risultano:**

### Nominativi

Dr. Gerardo Stefanelli - **Sindaco**  
Dott. Giuseppe Tomao  
Marcaccio Matteo  
Graziano Paola  
Pensiero Giuseppe  
Conte Ines  
Sparagna Francesco  
Signore Massimo  
Di Girolamo Maria

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

### Nominativi

Moni Massimo  
Larocca Fausto  
Faticoni Maurizio  
Fedele Vincenzo  
Zasa Americo  
Riccardelli Domenico  
Orlandi Gennaro  
Esposito Francesco P.

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	

### Assessori esterni:

#### Nominativi

Daniele Sparagna  
Daniele Mino Bembo  
Pietro D'Acunto

Presente	Assente
X	
X	
X	

#### Nominativi

Immacolata Nuzzo  
Elisa Venturo

Presente	Assente
X	
X	

Assiste il Segretario Generale D.ssa Franca Sparagna il quale provvede alla redazione del presente verbale Presiede il Dott. Giuseppe Tomao nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il quale constatata la presenza del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

gm

## Il Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Giuseppe Tomao, cede la parola all'ing. Daniele Sparagna, vicesindaco nonché assessore con delega al bilancio per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno in oggetto.

L'assessore D. Sparagna chiede al Presidente del Consiglio Comunale una trattazione unitaria del presente punto con quello dell'approvazione del bilancio consolidato che è strettamente legato a tale punto.

Il Presidente del Consiglio Comunale mette ai voti la proposta di anticipare la trattazione del punto n. 7 dell'ordine del giorno avente ad oggetto l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11 bis D.Lgs. 118/2011 al punto nr. 3 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE approva con votazione unanime l'anticipazione del punto n. 7 che diventa il punto n. 3.

L'assessore Daniele Sparagna espone sinteticamente in cosa consiste l'adempimento della revisione straordinaria delle società partecipate prorogato al 30 settembre prossimo venturo.

Il consigliere Fausto Larocca chiede come mai il Consorzio Aurunco di bonifica sia stato escluso dalla presente ricognizione. L'assessore Daniele Sparagna risponde che il Comune di Minturno fa parte del Consorzio in quanto proprietario terriero ma non perché ha quote di partecipazione finanziaria nel Consorzio.

**Considerato** quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

**Dato atto** che, a norma degli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. sarà obbligo dell'Amministrazione procedere entro il 31 dicembre 2018 alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute in riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017;

**Visto** che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**Atteso** che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

**Rilevato** che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il **30 settembre 2017** il Comune deve provvedere ad effettuare una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del **23 settembre 2016**, individuando quelle che devono essere alienate;

**Vista** la deliberazione della corte dei conti n.19 del 19 luglio 2017;

**Visto** che il presente atto rientra nell'ambito della competenza consiliare ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e), d.lgs. n. 267/2000 ed art. 10 TUSP;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti;

**Visto** il parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Dopodiché'

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il presente risultato della votazione resa per appello nominale : voti favorevoli nr. 13 , nr. 1 contrario ( cons. M. Signore ) nr. 2 astenuti ( cons. Fedele V. , cons. F. Larocca )

### DELIBERA

- di approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di non procedere ad alcuna alienazione, razionalizzazione, aggregazione o liquidazione delle partecipate possedute;
- di procedere all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo;
- che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
- che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;

Indi con separata votazione resa per alzata di mano , stante l'urgenza di provvedere , riportante pari esito

### DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.





# COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

## FOGLIO INTERCALARE NR. 1 DELLA DELIBERA 57 DEL 29/09/2017

**Tenuto conto** che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

**Considerato** altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**Valutate** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**Tenuto conto** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**Considerato** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.;

**Visto** l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A, alla presente deliberazione, costituito dall'insieme delle schede di rilevazione predisposte, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Rilevato** che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

**Ritenuto** alla luce della ricognizione effettuata (Allegato A), che non è necessario alienare le partecipazioni possedute, in quanto rispondono ai requisiti previsti dall'art. 4, del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

**Richiamato** il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 31.03.2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, c. 2, T.U.S.P.;

**Richiamata** la deliberazione consiliare n. 11 del 30.03.2017, avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazione possedute - Individuazione partecipazione da alienare - Determinazioni.";